

DOM/SUN 6.10 H. 15.00
CA' GIUSTINIAN
SALA DELLE COLONNE

COLLETTIVO /NU/THING

Usavich
Episodio 2 - Time for Work
(1'30")

Fabio Cifariello Ciardi (1960)
Tony Blair 07 07 2005
versione per video e suoni di flauto
(2010, 3'35") da *Piccoli Studi sul Potere*

Kristian Ireland (1975)
Clearing I
per quartetto d'archi (2007, 10')

Emanuele Casale (1974)
Composizione
per voce su testo di Biagio Guerrero
(1997, 9')

Valerio Murat (1976)
Coppi
per quartetto d'archi, elettronica e
video (2006, 7')

Chris Swithinbank (1988)
All The Time That You Have
What We Have
/ All The Time That You Have
per soprano e 2 violini (2012, 6')

Simon Steen-Andersen (1976)
Next To Beside Besides #0+4
per violoncello e rullante (2003, 4'30")

Usavich
Episodio 6 - Time for Visitors
(1'30")

Simon Steen-Andersen (1976)
Study for String Instrument #2
per violoncello e whammy pedal (2009, 6')

Aurélio Edler-Copes (1976)
Interférence
per elettronica e video (2012, 4'50")

Mario Diaz de León (1979)
Trembling Time II
per trio d'archi (2009, 10')

Usavich
Episodio 5 - Time for Dancing
(1'30")

Fabio Cifariello Ciardi (1960)
Barack Hussein Obama 6 04 2009
versione per video e suoni di
violoncello (2010, 3'47") da *Piccoli
Studi sul Potere*

Laura Catrani SOPRANO
(C. SWITHINBANK, E. CASALE)

Igor Caiazza PERCUSSIONI E WHAMMY
PEDAL
(S. STEEN-ANDERSEN)

Daniele Ruggieri FLAUTO
(F. C. CIARDI)

Carlo Teodoro VIOLONCELLO
(F. C. CIARDI)

QUARTETTO MAURICE

Georgia Privitera VIOLINO

Laura Bertolino VIOLINO

Federico Mazzucco VIOLA

Aline Privitera VIOLONCELLO

Andrea Agostini, Marco Momi
ELETTRONICA

Usavich, serie animata giapponese distribuita da MTV e ideata da Satoshi Tomioka, sintetizza in modo divertente alcuni temi della playlist selezionata da /nu/thing: la dimensione audiovisiva, quella gestuale e l'ironia. L'elemento sonoro-musicale è cruciale nelle vicissitudini della coppia di conigli (uno dei quali si chiama Putin) imprigionata in un carcere sovietico: la commistione tra ritmi funk/jazz elettronici, la danza cosacca e l'uso sistematico di *Jesu bleibet meine Freude*, in un'estetica da videogame anni '90, dà luogo a un risultato ironico, leggero e sofisticato al tempo stesso.

L'ironia è uno degli approdi dell'opera di Simon Steen-Andersen, i cui due lavori presentati sviluppano elementi cinetico-gestuali della tecnica strumentale, in un generale collasso del timbro acustico ottenuto per mezzo di varie strategie di mascheramento (sordine, stracci, ecc.) e di un uso espressivo dell'amplificazione. Se per *Study for String Instrument #2* si può parlare di una coreografia implicita nel gesto sonoro del glissando, sviscerato dallo whammy pedal - pedale digitale che consente di trasportare le altezze in tempo reale - e da una scrittura per violoncello che esplora il continuum sonoro nello spazio di due ottave, per *Next to Beside Besides* l'elemento coreografico è esplicitato da "unisoni visivi" in cui le diverse combinazioni possibili di strumentisti danno luogo ad azioni speculari in un gioco di scambi dai risultati sonori più vari.

L'indagine sulle dinamiche intermediali, volta a uno smascheramento e a una ricomposizione dei nessi audiovisivi, è una delle cifre dei *Piccoli studi sul potere* di Fabio Cifariello Ciardi, in cui il compositore trascrive per strumento i profili sonori di alcuni famosi discorsi politici recenti, portando allo scoperto

tratti "paratestuali" dell'opaca retorica usata dal potere nel momento in cui comunica con le masse. La dimensione testimoniale dei media è sublimata da *Coppi*, sorta di poesia audiovisiva sulla velocità, in cui Valerio Murat rielabora oggetti della memoria mediale italiana in un personale e onirico ritratto del ciclista piemontese. Su un piano più concettuale si muove *Interference* di Aurélio Edler-Copes, che investiga il problema del ritmo audiovisivo a partire da elementi minimi come le interferenze, in una ricerca che ricorda esperienze seminali della video arte degli anni '60.

Composizioni strumentali "pure" sono *Clearing I* di Kristian Ireland, *All The Time That You Have What We Have / All The Time That You Have* di Chris Swithinbank, *Trembling Time II* di Mario Diaz de León e *Composizione* per voce di Emanuele Casale. Ireland arresta il tempo affrescando superfici ruvide e instabili; restringe le possibilità della tecnica strumentale prescindendo lunghe arcate ostinate che producono collisioni metalliche nel registro acuto, le cui screziature sono il risultato di una scrittura rigorosa e dettagliata. Il giovanissimo Swithinbank concentra l'attenzione sul decadimento del suono come apnea e forzatura del respiro, estremo soffio vitale - una sorta di anti-gesto che precede il climax finale in una corsa contro il tempo. Un "tempo tremante", quello disegnato da Mario Diaz de León alle prese con il trio d'archi, scelta abbastanza singolare per un compositore che ci ha abituato a una massiccia presenza dell'elettronica nella sua produzione. *Composizione* per voce di Emanuele Casale non risente dei suoi sedici anni (1997) distinguendosi anzi per freschezza e ispirazione, per l'abilità con cui scava in una vocalità modellata sull'idioma siciliano e per

l'uso straordinariamente espressivo dei quarti di tono.

Usavich, a Japanese cartoon series broadcast by MTV and conceived by Satoshi Tomioka, is an amusing synthesis of some of the themes of the playlist selected by /nu/thing: the audio-visual dimension, the gestures and the irony. The element of sound and music is critical in the adventures of this pair of bunnies (one of which is named Putin) imprisoned in a Soviet jail: the blend of electronic funk/jazz rhythms, Cossack dance music and the systematic recurrence of *Jesu bleibet meine Freude*, with a 1990's videogame aesthetic, makes it light, ironic and sophisticated all at the same time.

Irony is one of the goals of the work of Simon Steen-Andersen: the two works presented here develop the kinetic and gestural elements of instrumental technique, within a general collapse of the acoustic timbre achieved by means of various masking strategies (dampers, rags, etc.) and an expressive use of amplification. If the *Study for String Instrument #2* reveals a choreography implicit in the sonic gesture of the glissando, dissected by the whammy pedal - a digital pedal that makes it possible to shift pitch in real time - and by a score for the cello that explores the sound continuum within the space of two octaves, for *Next to Beside Besides* the choreographic element is made explicit by "visual unisons" in which the many possible combinations of instrument players are cause for specular actions in a series of interchanges that produce a great variety of different sounds.

The exploration of inter-media dynamics, the purpose of which is to unmask and recompose audio-visual connections, is one of the characteristics of Fabio

Cifariello Ciardi's *Piccoli studi sul potere*, in which the composer transcribes for an instrument the sound profiles of several famous recent political speeches, revealing the "paratextual" characteristics of the opaque rhetoric flaunted by power when it communicates with the masses. The celebratory dimension of the media is sublimated in *Coppi*, a sort of audio-visual poem about speed, in which Valerio Murat re-elaborates objects from Italian media history to produce a personal and oneiric portrait of Fausto Coppi, the cycling champion from the Piedmont region. *Interference* by Aurélio Edler-Copes works on a more conceptual plane, exploring the problem of audio-visual rhythm on the basis of minimal elements such as interferences, in a search that is reminiscent of the seminal experiences of video-art in the 1960's.

"Pure" instrumental compositions include *Clearing I* by Kristian Ireland, *All the Time that You Have What We Have/ All the Time that You Have* by Chris Swithinbank, *Trembling Time II* by Mario Diaz de León and *Composizione per voce* by Emanuele Casale. Ireland stops time as he brings colour to rough and unstable surfaces; he constrains the potential of instrumental technique by specifying long stubborn bowing that produces metallic collisions in the upper registers, producing ripples that are the result of his rigorous and detailed writing. The young composer Swithinbank concentrates his attention on sound fading away as apnoea and forced breathing, extreme breath of life - a sort of anti-gesture that precedes the final climax in a race against time. A "trembling time", written by Mario Diaz de León as he works with a string trio, a rather peculiar choice for a composer who has accustomed us to a

massive presence of electronics in his production. *Composizione per voce* by Emanuele Casale does not reveal its age, at sixteen (1997), on the contrary it is distinguished by its freshness and inspiration, by the skill with which it delves into a vocal landscape shaped on basis of the Sicilian dialect, and by the extraordinarily expressive use of the quarter-tones.

Maurizio Corbella



Collettivo /nu/thing